

**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA
DELLA VALLETTA
Prov. di Lecco**

Verbale di Deliberazione del Consiglio

N. 35 DEL 19-12-2018

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE - PERIODO DA 01.01.2019 AL 31.12.2023.

L'anno duemiladiciotto addì diciannove del mese di Dicembre, alle ore 20:00, presso la sala civica – Villa Sacro Cuore, convocato dal Presidente, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
TRABUCCHI ROBERTA	X		BRAMBILLA MARIO MASSIMO	X	
BRAMBILLA EFREM	X				
BRUSADELLI MIRIAM	X				
PANZERI PAOLA	X				
COGLIATI PIERANTONIO	X				
FUMAGALLI MATTEO	X				
LANZOTTI MARCO	X				
SCALAMBRA VALENTINO	X				
MANDELLI CARLO	X				
SARDI GIUSEPPE	X				

Numero totale PRESENTI: 11 – ASSENTI: 0

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO VINCENZO DEL GIACOMO che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, ROBERTA TRABUCCHI nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE - PERIODO DA 01.01.2019 AL 31.12.2023.

Il Presidente dell'Unione propone al Consiglio dell'Unione l'approvazione del seguente ordine del giorno in precedenza depositato, nei termini di legge, a disposizione dei membri del Consiglio stesso.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Viste e richiamate le competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale ai Comuni in materia di servizi sociali, socio-sanitari e di servizi alla persona;

Preso atto che:

- a. ai sensi degli articoli 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con atto notarile del 18.07.2005, registrato a Merate in data 05.08.2005 al n. 1117, 24 Comuni del distretto di Merate e la Provincia di Lecco hanno costituito l'Azienda Speciale Consortile denominata Retesalute per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e, più in generale, per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza;
- b. con atto notarile del 30.03.2009, registrato a Merate in data 28.04.2009 al n. 1645, si procedeva alle modifiche della convenzione e dello Statuto per l'ammissione del Comune di Viganò all'Azienda Speciale Consortile Retesalute e il subentro dell'Unione dei Comuni della Valletta ai Comuni di Perego, Rovagnate e Santa Maria Hoè;
- c. con atto notarile del 15.12.2011, registrato a Merate in data 11.01.2012 al n. 122, si procedeva alle modifiche della convenzione e dello Statuto per il cambio di ragione sociale dell'Azienda, da Azienda Speciale Consortile a Azienda Speciale, per una modifica degli organi istituzionali e dei tempi di convocazione delle sedute dell'Assemblea;
- d. con atto notarile del 27.06.2013, registrato a Merate in data 22.07.2013 al n. 2211, si procedeva alle modifiche della convenzione e dello Statuto per l'ammissione del Comune di Missaglia all'Azienda Speciale Retesalute;
- e. Retesalute si configura come Azienda Speciale e, come previsto dal citato art.114 del D. Lgs. n. 267/2000, è Ente strumentale degli Enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto adottato dai Consigli comunali degli Enti locali aderenti;
- f. in riferimento al D.Lgs. n. 175/2016 non è da ritenersi Società in house in quanto, a differenza di quest'ultima che è un Ente di diritto privato, l'Azienda Speciale è un Ente pubblico di tipo economico e non è a tutti gli effetti una società ma un organismo in house;

Atteso e ricordato che:

- a. l'Azienda Speciale, per sua natura ex art. 114 del T.U.E.L., non ha scopo di lucro, ma uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità avendo l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti derivanti dagli Enti che l'hanno costituita;
- b. nello Statuto dell'Azienda non si ravvisa la possibilità che la stessa svolga attività di preminente rilevanza economica, ma sia stata creata per svolgere attività di significativa rilevanza sociale (funzioni socio-assistenziali e funzioni socio-sanitarie integrate);
- c. l'affidamento di tali servizi risponde all'esigenza di garantire diffusamente nel territorio dei Comuni consociati un elevato standard qualitativo con un controllo di gestione unitario in termini di qualità dei servizi erogati nei confronti dei cittadini utenti con una verifica sulla gestione e razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
- d. la finalità di cui al punto precedente non sarebbe ugualmente perseguibile dai singoli Comuni unitariamente presi;
- e. scopo dell'Azienda è l'esercizio di attività e funzioni e l'erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati;
- f. Retesalute sta gestendo dal 2006 numerosi servizi conferiti dai Comuni con rispettivi provvedimenti

consiliari;

g. Retesalute, ai sensi della Legge n. 328/2000 è ente capofila dei Comuni dell'Ambito di Merate per l'attuazione del Piano di Zona a partire dall'anno 2006;

h. il conferimento dei servizi e interventi in qualità di Ente strumentale e di Ente capofila da parte degli Enti aderenti è regolato da un contratto di servizio sottoscritto dall'Azienda con ciascun Ente conferente sulla base di uno schema tipo approvato dall'Assemblea di Retesalute in data 30.10.2018 con propria deliberazione n. 21 e allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato, nello specifico, che questa Unione:

a. con deliberazione del consiglio dell'Unione n. 21 del 19.11.2008 ha conferito per il periodo 2009-2013 le funzioni e le attività socio-assistenziali elencate nel medesimo provvedimento;

b. con deliberazione del consiglio dell'Unione n. 23 del 16.12.2009 ha conferito per il periodo 2010-2013 la gestione del servizio sociale professionale di base;

c. con deliberazione dell'assemblea dell'Unione n. 26 del 29.11.2013 ha approvato il contratto di servizio ed il protocollo operativo per il conferimento della gestione dei servizi alla persona per il periodo da 01.01.2014 al 31.12.2018;

d. con deliberazione del consiglio dell'Unione n. 2 del 28.01.2016 ha approvato l'integrazione al contratto di servizio in essere tra l'Unione e l'azienda Retesalute, nonché il protocollo operativo, per il conferimento della gestione del servizio di counselling scolastico a decorrere dall'1.02.2016 sino al 31.12.2018;

e. con deliberazione del consiglio dell'Unione n. 17 del 31.07.2018 ha approvato un'ulteriore integrazione al contratto di servizio in essere tra l'Unione e l'azienda Retesalute, nonché un nuovo protocollo operativo, per il conferimento della gestione dei servizi di prossimità (Custodia sociale, Spazio Salute, Sportello Geras) a decorrere dal 3.09.2018 e sino al 31.12.2018;

Richiamata altresì la deliberazione del consiglio dell'Unione approvata al precedente punto all'o.d.g. – atto n. 34 in data odierna (19.12.2018) – con la quale è stata approvata la reinternalizzazione della gestione del servizio sociale di base con decorrenza 01.01.2019;

Rilevato pertanto che la durata del conferimento dei servizi ed interventi delle funzioni conferite a Retesalute termina il 31.12.2018 e che si rende pertanto necessario procedere ad un nuovo conferimento dei servizi ed interventi in essere, in qualità di Ente strumentale ed Ente capofila del Piano di Zona, all'Azienda Speciale Retesalute per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2023;

Considerata la necessità di assicurare la continuità e la prosecuzione delle attività e degli interventi mediante il conferimento dei servizi alla persona a Retesalute, quale Ente strumentale degli Enti aderenti ed Ente capofila dei Comuni dell'Ambito di Merate e, in quanto tale, diretto al conseguimento degli stessi scopi che l'Ente locale si prefigge, cioè il soddisfacimento degli interessi della collettività locale e lo sviluppo della stessa;

Considerata e ravvisata l'opportunità, in coerenza con la volontà e le finalità espresse nell'atto costitutivo di Retesalute di conferire a quest'ultima per il periodo dall' 1.01.2019 al 31.12.2023 i servizi meglio dettagliati nel protocollo operativo, tra questa Unione e l'Azienda Speciale Retesalute, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che:

1. il conferimento dei servizi, ai sensi delle vigenti disposizioni, è regolato dallo schema di contratto di servizio approvato dall'Assemblea di Retesalute tenutasi il 30.10.2018, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. per i servizi conferiti come Ente strumentale è previsto un protocollo operativo, che regola i rapporti tra i Comuni/Unione e Retesalute;
3. l'Unione si impegna a versare, a titolo di trasferimento per i servizi e sulla base di specifici budget che l'Azienda annualmente presenta preventivamente, la cifra di propria competenza da prevedere nel bilancio annuale di previsione;

Ritenuta propria la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dell'Unione vigente;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio Affari generali e istituzionali ha espresso, ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso dal Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147bis, comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs n.267/2000, parere favorevole di regolarità contabile;

DELIBERA

1. Dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Conferire all'Azienda Speciale Retesalute, con sede in Merate Piazza Vittorio veneto n. 2/3 c.f. 94024400130, per il periodo compreso tra l' 1.01.2019 ed il 31.12.2023, la gestione per conto dell'Unione dei comuni lombarda della Valletta delle attività, degli interventi e dei servizi meglio dettagliati nell'allegato protocollo operativo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
3. Dare atto che il presente conferimento è regolato dal contratto di servizio sottoscritto dall'Azienda Speciale Retesalute con ciascun Ente sulla base dello schema tipo approvato dall'Assemblea di Retesalute in data 30.10.2018 e che, contestualmente con il presente atto, viene approvato e del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Demandare al Presidente dell'Unione alla sottoscrizione formale del contratto di servizio tra l'Unione e l'azienda Retesalute.
5. Autorizzare il Responsabile del Servizio Affari generali ed istituzionali dell'Unione alla sottoscrizione formale del protocollo operativo tra l'Unione e l'azienda Retesalute.
6. Trasmettere copia del presente provvedimento all'Azienda Speciale Retesalute quale comunicazione formale dell'avvenuto conferimento.
7. Demandare al Responsabile del Servizio affari generali e istituzionali gli adempimenti conseguenti e di competenza inerenti il seguente atto.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Inizio discussione

Il presidente dell'Unione Roberta Trabucchi cede la parola al consigliere ed assessore con delega ai servizi sociali Miriam Brusadelli la quale illustra la proposta di deliberazione in esame. Fa riferimento ai contenuti dello schema di contratto di servizio nonché al protocollo operativo nel quale sono elencati nel dettaglio gli importanti servizi che l'amministrazione dell'Unione intende conferire all'azienda Retesalute. Procedo quindi con l'elencazione dei servizi così come riportati nel protocollo operativo: tutela minori, penale minori, Spazio Neutro, assistenza domiciliare minori ed assistenza educativa scolastica, counselling e sportello psicologico, politiche giovanili, assistenza domiciliare anziani e disabili, teleassistenza, custodia sociale, spazio salute, sportello di ascolto Geras, domenica insieme. Precisa che, rispetto all'attuale gestione, dal 1 gennaio 2019 viene conferito all'azienda speciale anche il citato servizio "Domenica Insieme" rivolto alle famiglie con

disabili e finalizzato ad offrire loro un periodo di sollievo dall'accudimento dei propri parenti, mentre i restanti servizi risultano sostanzialmente i medesimi.

Il consigliere Brambilla Mario Massimo chiede di sapere come venga garantita una adeguata informazione circa i servizi offerti alla popolazione, ritenendo che la stessa debba essere effettuata anche attraverso i siti istituzionali degli enti coinvolti, compresa l'azienda Retesalute.

Il vicepresidente dell'Unione Efrem Brambilla assicura che l'informazione viene effettuata in modo idoneo, ricordando che, a volte, viene garantita anche con la collaborazione dei gruppi ed associazioni varie del territorio.

Il presidente dell'Unione Roberta Trabucchi tiene a precisare che il contratto di servizio in approvazione è "più ricco" e si propone di migliorare il servizio reso alla cittadinanza.

Il vicepresidente Efrem Brambilla e l'assessore Panzeri Paola forniscono ulteriori precisazioni in merito ad alcuni servizi sperimentali che possono essere attivati nel tempo.

Il consigliere Brambilla Mario Massimo chiede di sapere se l'assetto della compagine societaria dell'azienda Retesalute sia variato, avendo in risposta che, in una prossima seduta, verrà sottoposta all'esame del consiglio una proposta di deliberazione per l'accoglimento della richiesta di ingresso nell'azienda stessa dei comuni di Ello, Nibionno, Oggiono e Sirone.

Fine Discussione

Terminata la discussione, con voti n. 11 favorevoli e zero contrari, espressi in forma palese, essendo n. 11 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di approvare la su indicata proposta di deliberazione.

Inoltre,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Ritenuta la necessità di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 – comma 4 del D.Lgs 18.08.2000, n.267 e ss.mm.ii. in quanto il conferimento dei predetti servizi ammette decorrenza dal 1 gennaio 2019;

Con voti n. 11 favorevoli e zero contrari, espressi in forma palese, essendo n. 11 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 -comma 4- del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
ROBERTA TRABUCCHI

Il Segretario
VINCENZO DEL GIACOMO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
VINCENZO DEL GIACOMO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA

Provincia di Lecco

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
ALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE - PERIODO DA 01.01.2019 AL 31.12.2023.**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Note:

Addì, 14-12-2018

Il Responsabile del Servizio

Moneka Fumagalli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA

Provincia di Lecco

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
ALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE - PERIODO DA 01.01.2019 AL 31.12.2023.**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Note:

Addì, 14-12-2018

Il Responsabile del Servizio

Elena Scaccabarozzi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA

Provincia di Lecco

delibere consiglio N. 35/2018 del 19-12-2018 avente ad oggetto: CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA ALL'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE - PERIODO DA 01.01.2019 AL 31.12.2023.

pubblicata dal 22-01-2019 per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio di questo ente.

L'addetto alle Pubblicazioni
TAVOLA ELISABETTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Schema di CONTRATTO DI SERVIZIO

relativo alla gestione dei servizi alla persona conferiti dagli
Enti aderenti e alla gestione dei finanziamenti finalizzati
all'attuazione della programmazione
Periodo 01.01.2019 / 31.12.2023

Sommario

Art. 1 Premessa	pag. 4
Art. 2 Oggetto del Contratto	pag. 4
Art. 3 Scopo	pag. 6
Art. 4 Finalità	pag. 6
Art. 5 Protocollo operativo	pag. 7
Art. 6 Durata	pag. 7
Art. 7 Rapporti economici	pag. 7
Art. 8 Personale	pag. 8
Art. 9 Integrazione del contratto di servizio	pag. 8
Art. 10 Gestione dei Servizi	pag. 8
Art. 11 Sicurezza negli ambienti di lavoro	pag. 9
Art. 12 Obblighi e impegni	pag. 9
Art. 13 Responsabilità, limiti e coperture assicurative	pag. 9
Art. 14 Risoluzione del contratto	pag. 10
Art. 15 Recesso dal contratto	pag. 10
Art. 16 Controversie e Foro competente	pag. 10
Art. 17 Trattamento dati	pag. 10
Art. 18 Spese contrattuali di registrazione	pag. 11
Art. 19 Norme di chiusura e rinvio	pag. 11
Art. 20 Allegati	pag. 12

CONTRATTO DI SERVIZIO

relativo alla gestione dei servizi alla persona conferiti dagli Enti aderenti

e

la gestione dei finanziamenti finalizzati all'attuazione della programmazione

L'anno duemila....., il giorno del mese di presso la sede dell'Azienda Speciale Retesalute, Piazza Vittorio Veneto n. 2/3 Merate

TRA

Il Comune/L'Unione:con sede in via, n. CF.....

che interviene nella persona di il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di Sindaco/Presidente dell'Unione, o su loro delega....

E

L'Azienda Speciale RETESALUTE (di seguito "Retesalute"), con sede in Merate, piazza Vittorio Veneto n. 2/3 C.F. n. 94024400130, partita IVA n. 02932150135, nella persona del proprio Presidente, Legale rappresentante, Alessandro Salvioni, nato a Bergamo il 10.12.1969, domiciliato per la carica che ricopre presso la sede dell'Azienda, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto ed interesse dell'Azienda che rappresenta.

Premesso che:

- a) ai sensi degli articoli 31 e 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con atto notarile del 18.07.2005, registrato a Merate in data 5.08.2005 al n. 1117, i 24 Comuni del distretto di Merate e la Provincia di Lecco hanno costituito l'Azienda Speciale Consortile denominata Retesalute per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e, più in generale, per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza;
- b) con atto notarile del 30.03.2009, registrato a Merate in data 28.04.2009 al n. 1645, si procedeva alle modifiche della convenzione e dello Statuto per l'ammissione del Comune di Viganò all'Azienda Speciale Consortile Retesalute e il subentro dell'Unione dei Comuni della Valletta ai Comuni di Perego, Rovagnate e Santa Maria Hoè;
- c) con atto notarile del 15.12.2011, registrato a Merate in data 11.01.2012 al n. 122, si procedeva alle modifiche della convenzione e dello Statuto per il cambio di ragione sociale dell'Azienda, da Azienda Speciale Consortile a Azienda Speciale, per una modifica degli organi istituzionali e dei tempi di convocazione delle sedute dell'Assemblea;
- d) con atto notarile del 27.06.2013, registrato a Merate in data 22.07.2013 al n. 2211, si procedeva alle modifiche della convenzione e dello Statuto per l'ammissione del Comune di Missaglia all'Azienda Speciale Retesalute;



- e) Retesalute si configura come Azienda speciale e, come previsto dal citato art.114 del D.Lgs. n. 267/2000, è Ente strumentale degli Enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto adottato dai Consigli degli Enti locali aderenti;
- f) lo scopo di Retesalute, è l'esercizio di attività e funzioni, e l'erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati così come meglio indicato e dettagliato all'art. 3 dello Statuto;
- g) con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Retesalute n. 79 del 18.06.2018 si dava la disponibilità a ricoprire il ruolo di Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona per il triennio 2018/2020 per l'Ambito distrettuale di Merate;
- h) in data 27.06.2018 è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Merate il Piano di Zona 2018/2020 ed il relativo Accordo di Programma;
- i) in base all'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito distrettuale di Merate, il Distretto di Lecco, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza (ATS), l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lecco (ASST), la Provincia di Lecco, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco e l'Azienda Speciale Retesalute per la realizzazione del Piano di Zona Legge n. 328/2000 e L.R. n. 3/2008, Retesalute è stata individuata quale Ente capofila;
- j) si rende necessario regolamentare i rapporti e le obbligazioni tra l'Ente capofila Retesalute ed i Comuni dell'Ambito distrettuale di Merate, relativamente alla gestione dei finanziamenti finalizzati all'attuazione della programmazione dell'Ambito distrettuale di Merate e del Distretto di Lecco, dalla data di sottoscrizione del presente protocollo fino al 31.12.2023;
- k) si rende necessario regolamentare i rapporti e le obbligazioni tra l'Ente strumentale Retesalute ed i Comuni soci relativamente alla gestione dei servizi conferiti;
- l) i rapporti tra l'Unione e Retesalute sono disciplinati, come da normativa, dal contratto di servizio il cui schema è stato approvato dall'Assemblea di Retesalute nella seduta del 30.10.2018;
- m) gli Enti aderenti hanno disposto di conferire a Retesalute, con precedenti contratti di servizio relativi ai periodi 01.01.2006/31.12.2008, 01.01.2009/31.12.2013 e 01.01.2014/31.12.2018, la gestione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati mediante:
- la gestione dei servizi alla persona ed alla famiglia, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti aderenti, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei diritti di cittadinanza ed inclusione sociale;
 - l'esercizio di attività di programmazione e pianificazione dei servizi di supporto di iniziative di ricerca, studio e analisi dei bisogni e delle dinamiche sociali del territorio; la gestione di fondi e finanziamenti finalizzati all'attuazione della programmazione zonale, interdistrettuale e/o provinciale ed alla realizzazione di iniziative finanziate da fondi finalizzati;

- la ricerca di un percorso che porti a raggiungere, attraverso il governo unitario delle risorse, l'obiettivo dell'efficace integrazione e unitarietà delle attività socio-assistenziali e sociosanitarie.

Tutto ciò premesso tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premessa.

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto del contratto.

1. Oggetto del presente contratto è:

- A. la regolazione dei rapporti e delle obbligazioni reciproche tra il Comune/Unione e Retesalute, incaricata della gestione su conferimento del Comune/Unione stesso dei servizi sotto dettagliati in qualità di Ente Strumentale;
- B. la regolazione dei rapporti e delle obbligazioni reciproche tra i Comuni/Unione dell'Ambito distrettuale di Merate e Retesalute, in qualità di Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona attualmente in vigore.

2. In qualità di Ente strumentale dei Comuni/Unione soci, Retesalute gestisce servizi in:

A. Ambito Minori, Giovani e Famiglia

- a. **Servizio Tutela Minori** che comprende tutti gli interventi a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Procura della Repubblica);
- b. **Servizio Penale Minorile** che include tutte le attività e gli interventi da mettere in atto quando un minore viene denunciato a piede libero per i reati eventualmente commessi;
- c. **Servizio Spazio Neutro** che comprende tutti gli interventi a favore di minori che devono incontrare i propri genitori in uno spazio protetto e che come obiettivo generale ha quello di favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori in un luogo "terzo", neutrale al conflitto tra i genitori;
- d. **Servizi Educativi** quali l'assistenza domiciliare minori, l'assistenza educativa scolastica, centri diurni anche estivi e tutti quei progetti educativi anche pomeridiani che si possono rendere necessari per la prevenzione e la cura di situazioni di minori italiani e stranieri con disagio o a rischio di emarginazione;
- e. **Sportello psicologico/Servizio counselling scolastico** e sostegno alla genitorialità nelle scuole che garantisce interventi di consulenza psicologica erogati a favore di alunni, insegnanti e genitori su problematiche emotive, relazionali e di disturbi di apprendimento, con l'obiettivo di facilitare i processi di cambiamento e rinforzare i percorsi evolutivi;
- f. **Servizi diurni di comunità leggera e centri di aggregazione giovanile** che comprendono interventi educativi pomeridiani a favore di minori adolescenti e preadolescenti con o senza un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- g. **Servizi di conciliazione** che includono interventi di pre e post scuola, sorveglianza durante la mensa scolastica e accompagnamento pullman scolastico;

- h. **Centro per gli apprendimenti** che prevede interventi educativi pomeridiani a favore di minori con disturbi specifici dell'apprendimento;
- i. **Progetti a favore di giovani** del territorio volti all'orientamento formativo/lavorativo nonché attività di socializzazione, aggregazione e inserimento lavorativo;
- j. Ogni altro servizio che in futuro dovesse essere conferito.

B. Ambito persone disabili, anziani e fragili

- a. **Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili** che comprende il complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale offerte a domicilio per il mantenimento delle persone, con caratteristiche di fragilità e non autosufficienza, nel proprio ambiente di vita;
- b. **Servizio di teleassistenza** che garantisce un sistema di monitoraggio a tempo pieno per l'assistenza e l'ascolto a distanza di persone anziane o in difficoltà;
- c. **La Domenica Insieme** che garantisce interventi educativi a favore di persone disabili esclusivamente nei fine settimana;
- d. **Centro di Aggregazione Anziani** che offre momenti di aggregazione e socializzazione a favore di persone anziane autosufficienti;
- e. **Servizi di prossimità** che offrono la presa in carico "comunitaria" delle problematiche familiari attraverso l'utilizzo di risorse formali ed informali, volte a costruire o potenziare reti in grado di intercettare situazioni di solitudine e prevenire emarginazione. Nei servizi di prossimità rientrano:
 - Custodia sociale: servizio a sostegno della socialità e della sicurezza per la popolazione anziana;
 - Spazio Salute: servizio che ha l'obiettivo di offrire prioritariamente alle persone over 65 un momento, libero e gratuito, dedicato alla prevenzione e al benessere;
 - Sportello di Ascolto Geras: servizio di orientamento ai servizi del territorio e ascolto psicologico per migliorare la qualità di vita delle persone anziane.
- f. **Centro Diurno Disabili** del meratese che garantisce interventi di natura socio-sanitaria in diurnato a favore di persone gravi e gravissime;
- g. Ogni altro servizio che in futuro dovesse essere conferito.

C. Ambito integrazione socio-sanitaria

- a. Gestione interventi e azioni all'interno dei PreSST dell'ambito di Merate e di altre progettualità sperimentali

D. Servizio Sociale di Base e supporto amministrativo al segretariato sociale che comprende le attività proprie dell'Assistente sociale comunale ed è trasversale a tutti gli ambiti di cui sopra.

Tutti o parte dei servizi di cui sopra verranno attivati su specifica richiesta del Comune/Unione di e al bisogno.

- 3. **In qualità di Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona**, Retesalute gestisce finanziamenti e più precisamente fondi regionali e nazionali, rette e quote finalizzati

all'attuazione della programmazione zonale, interdistrettuale e/o provinciale ed alla realizzazione di iniziative sostenute con trasferimenti economici finalizzati, di seguito esplicitati:

- a. Fondo di solidarietà dei Comuni per la compartecipazione al costo dei servizi individuati annualmente dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Merate.
- b. Quote di solidarietà per i servizi dell'Area comune del Piano di Zona individuati annualmente dal Distretto di Lecco.
- c. Rette dei servizi rientranti nella programmazione sociale dell'Area comune, del Piano di Zona unitario in vigore e più precisamente: Centri Diurni Disabili, Centri Socio Educativi, Servizi di Formazione all'Autonomia, Centro di Formazione Professionale Polivalente, CeSeA e Tirocini riabilitativi/risocializzanti di lunga durata.
- d. Altri fondi che in futuro dovessero essere individuati.

Ogni fondo, rette e quote viene approvato annualmente dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Merate e dal Distretto di Lecco in sede di programmazione economica degli interventi e dei servizi distrettuali e dell'area comune del Piano di Zona.

Art. 3 – Scopo

1. Il presente contratto di servizio ha lo scopo di regolare gli aspetti giuridici ed economici tra Retesalute ed i singoli Comuni/Unione soci che mantengono la titolarità dei servizi e degli interventi alla persona conferiti e gestiti da Retesalute.

Art. 4 - Finalità

1. La finalità del presente contratto di servizio è la gestione in forma associata dei Servizi alla persona e degli interventi derivanti di cui al Protocollo operativo - allegato 1 al presente contratto quale parte integrante e sostanziale, garantendo:
 - a) maggiori livelli di adeguatezza e di miglioramento gestionali;
 - b) significativi livelli di efficacia, efficienza e ottimizzazione (economicità) dei servizi e interventi e delle risorse nella gestione associata dei Servizi Sociali degli enti aderenti;
 - c) standard e prestazioni omogenei sul territorio, conformi alla normativa e alle indicazioni programmatiche regionali e nazionali, anche attraverso l'uniformità dei regolamenti vigenti e delle Linee Guida dei servizi;
 - d) adeguata preparazione e specializzazione del personale afferente ai servizi e alle aree aziendali;
 - e) regia e coordinamento dei servizi, attività, progetti, iniziative come opportunità per i Comuni/Unione di comportamenti pro-attivi nel miglioramento delle prestazioni sociali erogate in forma singola ed associata.

Art. 5 - Protocollo operativo.

1. Il protocollo operativo è un documento allegato al presente contratto di servizio, di cui ha la stessa validità, e disciplina nel dettaglio i servizi e gli interventi erogati da Retesalute in qualità di ente strumentale al Comune/Unione e gli interventi attuati in qualità di Ente capofila del Piano di Zona in vigore.

2. I servizi e gli interventi possono essere di carattere generale - erogati indistintamente a tutti i Comuni/Unione soci - ovvero erogati su richiesta da parte del singolo Comune/Unione.
3. L'affidamento di ulteriori servizi o interventi o il subentro in uno o più contratti del singolo Comune/Unione dovrà essere ricompreso nel protocollo operativo sottoscritto con il Comune/Unione stessa.

Art. 6 - Durata.

1. La durata del presente contratto, per la funzione strumentale, è di anni 5 e decorre dal 01.01.2019 fino al 31.12.2023, non è tacitamente rinnovabile, mentre per la funzione programmatoria è riferito alle scadenze previste nei Piani di Zona.
2. Le parti possono di comune accordo modificare, integrare, aggiornare parte o tutto il presente contratto di servizio in base alle volontà delle parti.

Art. 7 - Rapporti economici.

1. Il Comune/Unione si impegna a versare, a titolo di trasferimento per i servizi oggetto del presente contratto la cifra di propria competenza da prevedere nel bilancio annuale di previsione. Tale cifra viene imputata sulla base di specifici budget che Retesalute presenta preventivamente in funzione delle tariffe dei singoli servizi determinate annualmente.
2. La quota di competenza a Retesalute in qualità di ente strumentale del Comune/Unione per ogni singolo servizio viene trasferita previa presentazione di fattura elettronica da parte di Retesalute nelle modalità, con le scadenze e nei tempi determinati di cui al Regolamento economico-finanziario di Retesalute, al fine di salvaguardare sia gli aspetti finanziari dei Comuni/Unione soci che la liquidità dell'Azienda.
3. Per il trasferimento di fondi/rette/quote a Retesalute in qualità di Ente Capofila, il Comune/Unione li trasferisce a titolo di trasferimento di propria competenza da prevedere nel bilancio annuale di previsione. Tale cifra viene definita in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Merate e dal Distretto di Lecco sulla base delle tabelle di previsione inviate da Retesalute all'inizio di ogni anno e trasferita previa presentazione di richiesta di versamento da parte dell'Azienda nelle modalità, con le scadenze e nei tempi previsti dal Regolamento economico-finanziario di Retesalute.

Art. 8 - Personale

1. Per l'attuazione del presente contratto di servizio Retesalute può avvalersi di personale dipendente, di collaboratori e di professionisti dipendenti di terzi, oltre che di tutte le forme contrattuali previste dal vigente ordinamento.
2. Resta inteso che il personale dovrà essere fornito delle qualifiche professionali prescritte dalle normative nazionali e regionali ed essere costantemente aggiornato attraverso corsi di formazione, supervisione e coordinamento interno per poter efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative e garantire che i servizi di Retesalute siano dotati del più elevato livello qualitativo professionale possibile.
3. In caso di personale dipendente da terzi, in quanto servizio gestito attraverso affidamento a seguito di gara, il personale impiegato dovrà possedere tutte le caratteristiche previste nel capitolato speciale d'appalto.

Art. 9 - Integrazione del contratto di servizio

1. Il presente contratto di servizio può essere integrato a seguito di nuovi servizi e interventi previsti dalla normativa o da nuove esigenze emergenti o programmate, oppure per mutate esigenze gestionali o per variazione degli obiettivi aziendali.
In ogni caso, al fine di dare attuazione a nuove normative o di rispondere in maniera più adeguata all'evoluzione della domanda sociale, le parti potranno consensualmente e in qualunque momento modificare il contenuto del presente contratto.
2. Il Comune/Unione ha inoltre la facoltà di affidare a Retesalute servizi o interventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti nei documenti di programmazione, sia in forma continuativa sia straordinaria.
3. L'atto di affidamento di ulteriori servizi o interventi indicherà le misure di finanziamento, i criteri di erogazione in accordo tra le parti.
4. La gestione associata dei servizi e degli interventi deve essere svolta in conformità con gli atti della programmazione locale, deve comportare che servizi e interventi siano presenti ovvero promossi nel territorio in favore dei cittadini di tutti i Comuni/Unione associati, anche in forme diversificate.

Art. 10 - Gestione dei Servizi

1. Retesalute può, nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, ferma restando l'attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti dei Comuni/Unione.
2. Retesalute può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa. Retesalute può a tal fine avvalersi di supporti esterni (imprese appaltatrici, consulenti, ecc.), ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo delle attività e fermo restando che la medesima rimane unica responsabile nei confronti dei Comuni/Unione.

Art. 11 - Sicurezza negli ambienti di lavoro

1. Retesalute e gli Enti soci si impegnano a collaborare per garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente in materia, fornendo reciprocamente le informazioni tecniche necessarie.

Art. 12 – Obblighi e impegni

1. Retesalute, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga a:
 - a. munirsi delle iscrizioni, autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro prescritto dalla legge e dai regolamenti, necessari alla esecuzione del Contratto;
 - b. garantire la totale estraneità del Comune/Unione da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Retesalute ed il personale proprio e/o tra Retesalute e terzi;
 - c. assumere ogni onere e spesa relativi a quanto connesso allo svolgimento dei servizi.

2. Il Comune/Unione si impegna nei confronti di Retesalute ad agevolare il migliore espletamento delle attività disciplinate dal presente contratto.

In particolare, spetta al Comune/Unione:

- a. la definizione degli indirizzi e delle priorità atte ad orientare la definizione del Piano programma e dei successivi atti di programmazione di Retesalute;
- b. il monitoraggio ed il controllo sistematico dei risultati conseguiti da Retesalute rispetto agli obiettivi ed agli standard di qualità programmati;
- c. il supporto a Retesalute attraverso la condivisione di dati ed informazioni funzionali al miglioramento della programmazione e della gestione.

Art. 13 - Responsabilità, limiti e coperture assicurative.

1. Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivino danni di qualunque natura a Retesalute o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, perdite patrimoniali, ecc.), Retesalute ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso Retesalute è tenuta a dare tempestiva comunicazione al Comune/Unione di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente Contratto.
2. Retesalute non risponde dei danni derivanti dall'omessa, ritardata od incompleta attuazione di interventi qualora tali eventi derivino da ritardi o carenze, contestati e formalizzati da Retesalute, imputabili al Comune/Unione nell'adozione degli atti amministrativi di propria competenza.
3. Retesalute si impegna alla sottoscrizione di polizze assicurative atte a garantire la copertura per i rischi di responsabilità di qualsiasi tipo causati a terzi e al Comune/Unione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, perdite patrimoniali, ecc.) obbligandosi, pertanto, a tenere il Comune/Unione mallevato ed indenne per tutti i danni diretti o indiretti causati a cose o persone durante l'esecuzione dei servizi di cui al precedente art. 2.

Art. 14 - Risoluzione del contratto.

1. Il contratto si intende risolto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:
 - a) per ritardi od interruzioni delle attività ovvero per mancanze imputabili a entrambe le parti;
 - b) per gravi o reiterate infrazioni delle norme di legge e/o del presente contratto, imputabili a dolo o colpa grave delle parti.
2. Il presente contratto non può essere ceduto.

Art. 15 - Recesso del Contratto

Il Comune/Unione può recedere unilateralmente dal presente contratto di servizio, per gravi motivi di pubblico interesse, dandone comunicazione scritta a Retesalute con almeno 6 mesi di anticipo.

1. Il Comune/Unione è tenuto ad indennizzare Retesalute da eventuali danni originati dal recesso unilaterale fermo restando l'obbligo di corrispondere, da parte del Comune/Unione recedente a Retesalute i corrispettivi per l'espletamento dei servizi di cui al precedente art. 2, per il periodo di vigenza del presente contratto.

Art. 16 - Controversie e Foro competente

1. Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto di Retesalute, ogni controversia tra gli Enti aderenti o tra essi e l'Azienda viene rimessa alle determinazioni di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di cui due nominati da ciascuna delle parti interessate ed il terzo dai due arbitri, ovvero, in mancanza di accordo tra gli stessi, dal Presidente del Tribunale di Lecco. Gli arbitri così nominati hanno mandato di comporre la controversia secondo diritto e la loro determinazione non sarà suscettibile di impugnativa.
2. In tutti gli altri casi, qualora dovesse sorgere controversia in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto sarà competente il Foro di Lecco.

Art. 17 - Trattamento dei dati

1. L'esecuzione delle attività contrattuali implica un trattamento di dati personali che Retesalute si obbliga ad effettuare nel rispetto della normativa in materia vigente.
In particolare, Retesalute si obbliga a uniformarsi alle disposizioni di cui al Regolamento U.E. 2016/679 (GDPR) e al Codice Privacy come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018 (congiuntamente la "normativa Privacy") ed alle eventuali ulteriori disposizioni impartitegli dal Titolare del trattamento dei dati personali.
2. Con la sottoscrizione del contratto Retesalute accetta espressamente di essere nominata, per la durata del contratto stesso, Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR e per l'effetto si obbliga a:
 - a. curare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della Normativa Privacy ivi inclusi anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dal Garante per la protezione dei dati personali;
 - b. eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di trattamenti sui dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, Retesalute dovrà preventivamente darne pronta informazione al Committente;
 - c. attivare le necessarie procedure per identificare il personale autorizzato al trattamento;
 - d. verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui alla Normativa Privacy così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - e. garantire, tramite autocertificazione, da fornire al Committente, con cadenza annuale, che il trattamento di dati è effettuato in piena conformità a quanto previsto dalla Normativa Privacy anche con particolare riferimento alle misure di sicurezza implementate;
 - f. consentire al Committente eventuali verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme, dando a tal fine piena collaborazione;

- g. fornire al Committente, laddove richiesta dalla Normativa Privacy, una dichiarazione scritta di conformità delle misure di sicurezza adottate per il trattamento dei dati nell'ambito dei servizi erogati alle disposizioni della Normativa Privacy;
- h. informare il Committente di qualsiasi richiesta di esercizio dei diritti, di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR dovesse pervenirgli e fornire la massima assistenza per soddisfare tali richieste, nell'ambito del mandato affidatole;
- i. implementare le misure di cui al Provvedimento Generale del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di sistema, tra l'altro, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del Committente, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il Committente si riserva di richiedere.

Art. 18 - Spese contrattuali e di registrazione.

- 1. Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso ed i relativi oneri saranno a carico dei richiedenti.

Art. 19 - Norme di chiusura e rinvio.

- 1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto di servizio si rimanda per ambo le parti all'applicazione delle norme legislative civilistiche e delle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 20 - Allegati

- 1. Costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto il Protocollo Operativo che disciplina i singoli servizi, interventi e trasferimenti.
- 2. Le parti si danno reciprocamente atto di essere a piena conoscenza, accettandone integralmente i contenuti, dei seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati:
 - a. per il Comune/Unione di ...:
 - deliberazione del Consiglio Comunale /Assemblea dell'Unione n ... del ... 2013;
 - b. per l'Azienda Speciale Retesalute
 - deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. del 22.10.2018; - deliberazione dell'Assemblea dell'Azienda n. del 31.10.2018;
 - Statuto dell'Azienda.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente
Merate, li

Per l'Azienda Speciale Retesalute
Il Legale Rappresentante - Dott. Alessandro Salvioni _____

Per il Comune/Unione
Il Sindaco/Presidente _____

Schema di

**PROTOCOLLO OPERATIVO GENERALE
TRA L'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA
(COMUNI ASSOCIATI DI LA VALLETTA BRIANZA E S. MARIA HOE')
E
L'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE
PER I SERVIZI CONFERITI

PERIODO 01.01.2019 – 31.12.2023**

OGGETTO

Il presente Protocollo operativo disciplina le attività, le responsabilità, le modalità operative e gli impegni economici intercorrenti tra RETESALUTE e l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta (Comuni associati di La Valletta Brianza e Santa Maria Hoè) - con sede in La Valletta Brianza – di seguito denominata Unione - in ordine ai servizi e agli interventi conferiti per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2023 e più precisamente:

- Servizio Tutela Minori
- Servizio Penale Minori
- Servizio Spazio Neutro
- Servizio Assistenza Domiciliare Minori e Assistenza Educativa Scolastica
- Servizio Counselling e Sportello Psicologico
- Politiche Giovanili
- Servizio Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili
- Servizio di Teleassistenza
- Servizio di Prossimità
- Servizio "Domenica Insieme"

Per ciascun servizio ed intervento sono dettagliati di seguito: attività, finalità e modalità organizzative, così come il raccordo operativo tra l'Azienda RETESALUTE e l'Unione.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio Tutela Minori è finalizzato alla tutela dei minori residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione (Comuni di La Valletta Brianza e Santa Maria Hoè) sottoposti ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (di seguito denominata A.G.).

Il Servizio Tutela Minori è costituito da un'equipe specialistica di operatori con qualifica di Assistente Sociale e Psicologo, integrata al bisogno da figure con qualifica di Educatore professionale.

Obiettivi specifici del Servizio Tutela Minori sono:



- tutelare il minore in situazione di pregiudizio;
- attuare le prescrizioni contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni, del Tribunale Ordinario e/o dalla Procura della Repubblica.

Le attività oggetto del Servizio Tutela Minori sono:

- - garantire interventi di sostegno sociale, psicologico ed educativo a favore dei minori in carico e/o delle loro famiglie;
- - effettuare indagini e valutazioni psico-sociali sul minore e sul contesto familiare e ambientale;
- allontanare il minore dal nucleo familiare anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine e la Polizia locale dell'Unione, con conseguente collocamento in affido familiare o in comunità;
- - non si occuperà di presidiare eventuali sfratti esecutivi per nuclei familiari con la presenza di minori ma, solo in caso di grave pregiudizio per questi ultimi o su provvedimenti dell'A.G., interverrà, successivamente, al fine di garantirne la tutela, in collaborazione con le forze dell'Ordine;
- - garantire il raccordo con il Servizio Sociale di Base, servizi specialistici territoriali, servizi privati, scuola ed altri organismi eventualmente coinvolti sul caso;
- - vigilare sull'attuazione delle prescrizioni contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni e sull'andamento della situazione;
- - valutare l'efficacia e gli esiti della presa in carico e degli interventi in essere;
- - partecipare alle udienze del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario;
- - presenziare ad incontri formativi riguardanti le tematiche della Tutela Minorile;
- - stendere relazioni di aggiornamento o a seguito di indagine psicosociale da inoltrare sia all'A.G. sia al Servizio Sociale di Base
- - gestire gli interventi di tutela nel caso di provvedimenti di prosieguo amministrativo;
- - gestire le rette derivanti dal collocamento dei minori in comunità.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

È titolare della responsabilità giuridica dei minori sottoposti a provvedimento dell'A.G. e attraverso la propria Assistente Sociale dovrà:

- segnalare all'A.G. le situazioni di pregiudizio a carico di minori residenti nell'Unione;
- informare l'Equipe Specialistica inviando copia della relazione di segnalazione;
- seguire la situazione segnalata ed essere responsabile della gestione del caso fino a quando non verrà emesso il decreto da parte dell'A.G.;
- inviare copia del decreto all'equipe tutela minori con la richiesta di presa in carico della situazione;
- collaborare con l'Equipe Specialistica nei casi di pronto intervento attraverso l'ordinanza del Sindaco (art. 403 C.C.) e mettendo a disposizione degli operatori mezzi (automezzo comunale) e il personale di polizia locale necessario per effettuare l'allontanamento;
- interfacciarsi con l'Equipe Specialistica Tutela Minori favorendo una comunicazione efficace



sull'andamento del progetto.

RETESALUTE

È responsabile della gestione del caso e provvede, mediante il Servizio Tutela Minori, con attività e interventi finalizzati alla presa in carico di minori sottoposti a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Si occupa anche di aspetti di tipo economico esclusivamente alla gestione delle rette di Comunità. In proposito, l'Equipe Specialistica Tutela Minori si accorda con le Assistenti Sociali, i Responsabili di Servizio e gli Amministratori dell'Unione.

RETESALUTE garantisce il funzionamento, il coordinamento ed il raccordo progettuale ed operativo e dovrà:

- essere interlocutore qualificato dell'Assistente Sociale dell'Unione per quanto attiene la gestione del caso e il costante confronto tramite aggiornamenti annuali o più, se necessario, incontri sul singolo caso (per cui è richiesta la presenza anche degli Amministratori o dei Responsabili di Servizio), in particolare, nel momento iniziale della presa in carico, relazioni periodiche all'Autorità Giudiziaria, mail o conversazioni telefoniche di informazione e confronto sull'iter del monitoraggio o della cura;
- garantire la regolare erogazione delle prestazioni;
- raccordarsi con l'Unione rispetto alle rendicontazioni dei casi in carico all'équipe e agli impegni economici che necessitano per l'attivazione di eventuali servizi/interventi (ADM, collocamento in comunità/affido familiare, spazio neutro ...);
- gestire le rette derivanti dal collocamento dei minori in comunità (comunità educative, familiari, madre/bambino, terapeutiche, leggere,....);
- garantire la supervisione agli operatori del servizio con l'impiego di personale qualificato.

Per quanto non espressamente citato nel presente protocollo si rinvia alle Linee Guida del Servizio Tutela Minori.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZIO PENALE MINORI

Il Servizio Penale Minori è finalizzato alla valutazione ed alla presa in carico di minori che hanno commesso un reato e che sono residenti nei Comuni facenti parte dell'Unione.

Detto servizio è costituito dagli operatori dell'Equipe Specialistica del Servizio Tutela Minori di RETESALUTE.

Il modello operativo del Servizio Penale Minori si fonda su un metodo di lavoro che pone il minore al centro del proprio mandato e si fonda su principi di accoglienza e ascolto. Il minore è al centro di un processo di responsabilizzazione che deve escludere la colpevolizzazione.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

È titolare della responsabilità giuridica dei minori sottoposti a provvedimento dell'A.G. e attraverso la propria Assistente Sociale dovrà:

- inviare copia della segnalazione della Procura della Repubblica all'Equipe Penale Minori con la richiesta di presa in carico della situazione;



- collaborare con l'Equipe Penale Minori nel caso il minore sia già conosciuto al Servizio Sociale di Base ipotizzando un incontro preliminare per il passaggio delle informazioni sul caso;
- monitorare il caso, verificando l'andamento del progetto, interfacciandosi con l'Equipe Penale Minori di RETESALUTE;
- collaborare con l'Equipe Penale Minori per la realizzazione di progetti di messa alla prova individuando risorse locali presenti e maggiormente adeguate al progetto individuale del minore.

RETESALUTE

È responsabile e provvede, mediante l'Equipe Penale Minori, alla gestione di tutte le attività e degli interventi conseguenti e connessi alla presa in carico dei minori con provvedimento penale. A tal proposito attiva l'Equipe Penali Minori, la quale si raccorda con gli Assistenti Sociali, i Responsabili del Servizio Sociale e/o gli Amministratori dell'Unione.

RETESALUTE garantisce il funzionamento, il coordinamento ed il raccordo progettuale ed operativo con l'Assistente Sociale dell'Unione e dovrà:

- essere interlocutore qualificato dell'Assistente Sociale dell'Unione per quanto attiene la gestione del caso e il costante confronto sui casi;
- aggiornare periodicamente l'Assistente Sociale dell'Unione in merito all'andamento dei progetti di presa in carico della casistica dell'Unione;
- garantire la supervisione agli operatori del servizio con l'impiego di personale qualificato.

Pertanto le attività oggetto dell'Equipe Penale Minori sono:

- verificare con l'A.S. dell'Unione se la situazione è già conosciuta e in carico;
- effettuare le verifiche relative alla residenza/domicilio (se il minore è domiciliato in altro Comune da quello di residenza è competente il Comune di domicilio);
- inviare una comunicazione all'ATS con allegata copia del provvedimento, nonché richiesta di nomina dello Psicologo assegnato al caso;
- effettuare i colloqui con i minori e le famiglie in collaborazione con lo Psicologo dell'ATS e/o con l'Assistente Sociale dell'Unione;
- tenere la regia sul caso e mantenere i rapporti con i servizi specialistici ed i soggetti a vario titolo coinvolti al progetto individuale del minore;
- mantenere i contatti con l'Assistente Sociale dell'Unione per aggiornamenti relativi alle situazioni in carico;
- trasmettere la propria relazione e quella dello Psicologo all'A.G., copia di tutto verrà successivamente trasmessa per conoscenza anche al Comune di residenza del minore e all'ATS;
- collaborare con l'Assistente Sociale dell'Unione per la realizzazione di progetti di messa alla prova, individuando risorse locali presenti e maggiormente adeguate al progetto individuale del minore;
- partecipare alle varie udienze;
- gestire gli interventi nei casi di prosieguo amministrativi.

Per quanto non espressamente citato nel presente protocollo si rinvia alle Linee Guida ed alle procedure del Servizio Penale Minori approvate a livello provinciale.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.



SERVIZIO SPAZIO NEUTRO

Il Servizio Spazio Neutro è un servizio rivolto alla famiglia ed intende favorire e sostenere la continuità della relazione tra il minore e gli altri membri, nel loro pieno diritto di visita e di relazione. Gli interventi sono garantiti dall'équipe del Servizio Spazio Neutro che è composta da una Pedagogista con funzioni di coordinamento del servizio ed educatori professionali adeguatamente formati all'osservazione della relazione genitori – figli.

Lo spazio neutro è un luogo sicuro e neutrale al conflitto tra i genitori, nel quale viene mantenuto, recuperato o ricostruito il legame del bambino con il genitore non convivente o con altri familiari grazie alla mediazione di operatori qualificati che analizzano le dinamiche familiari, offrono al minore protezione/supporto e garantiscono all'adulto un sostegno educativo e l'opportunità di sperimentare la funzione genitoriale in modo più consapevole e adeguato a rispondere ai bisogni dei propri figli quali soggetti in crescita.

L'obiettivo generale del Servizio è quello di favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori in un luogo "terzo", neutrale al conflitto tra i genitori, ma che richiami la quotidianità della vita familiare.

L'attivazione di questo Servizio può avvenire sia da parte del Servizio Sociale dell'Unione che dal Servizio Tutela Minori di RETESALUTE a seconda che il minore sia o non sia sottoposto ad un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

RUOLO E RESPONSABILITA'

UNIONE

Attraverso la propria Assistente Sociale:

- valuta il bisogno ed attiva l'intervento di spazio neutro in collaborazione con il coordinatore del Servizio di RETESALUTE e monitora l'attività al fine della sua efficacia. Tale intervento può essere richiesto dall'Unione anche in assenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che prescrive incontri protetti tra genitori e figli. In tal caso l'intervento sarà finalizzato ad una osservazione della relazione tra genitore e bambino nell'ambito di un progetto consensuale tra Servizio Sociale di base e genitori; in accordo con il Coordinatore del Servizio Spazio Neutro formula il progetto definendone tempi e obiettivi al fine di poter determinare un impegno di spesa;
- verifica i prospetti mensili di rendicontazione delle prestazioni erogate per ciascun utente, sia nel caso in cui l'intervento sia stato attivato dall'Unione e sia nel caso in cui sia stato attivato dal Servizio Tutela Minori di RETESALUTE;
- valuta il fabbisogno annuo e si raccorda con il Responsabile del Servizio Sociale e con l'Ufficio economico finanziario dell'Unione per la predisposizione degli atti amministrativi necessari.

RETESALUTE

Laddove vi è un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che prescrive l'intervento, sarà l'Equipe Tutela Minori di RETESALUTE ad attivare gli incontri protetti in Spazio Neutro, in tal caso RETESALUTE è responsabile di fronte all'Unione della gestione del Servizio di Spazio Neutro per quanto concerne gli interventi effettuati dal proprio personale o da collaboratori a ciò incaricati.

L'Assistente Sociale del Servizio Tutela Minori:

- valuta il bisogno ed attiva l'intervento di Spazio Neutro in collaborazione con il coordinatore del Servizio di RETESALUTE secondo quanto prescritto nel provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario e monitora l'attività al fine della sua efficacia;



- in accordo con il Coordinatore del Servizio Spazio Neutro formula il progetto definendone tempi e obiettivi al fine di poter determinare un impegno di spesa;
- verifica l'effettività del piano di intervento proposto dall'Assistente Sociale dell'Unione;
- rendiconta mensilmente al Comune le ore effettuate per gli incontri in Spazio Neutro.

RETESALUTE attraverso il Coordinatore del Servizio Spazio Neutro:

- esamina la richiesta del servizio;
- individua l'educatore per l'attivazione del servizio sul caso e provvede alla sostituzione dello stesso qualora si renda necessario;
- con l'Assistente Sociale del Servizio Tutela o del Servizio Sociale di Base presenta il caso all'educatore;
- monitora l'intervento;
- coordina il gruppo degli educatori (temi metodologici, supporto al ruolo e bisogni formativi);
- definisce e accompagna la realizzazione dell'intervento;
- valuta periodicamente l'intervento con educatore e Assistente Sociale;
- garantisce la supervisione pedagogica agli operatori coinvolti;
- in affiancamento alla figura amministrativa, monitora il monte ore degli incontri svolti (controllo compatibilità tra ore impegnate dall'Unione ed ore effettivamente svolte).

In tutte le fasi del processo di presa in carico sarà cura del coordinatore e/o dell'educatore, che ha in carico la situazione, redigere relazioni di aggiornamento periodiche, con cadenza almeno semestrale, oltre ad una relazione conclusiva al momento della dimissione dal servizio.

L'operatore risponde della propria presenza ed attività all'Azienda.

Per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica del Progetto di Spazio Neutro l'operatore si raccorda con il Coordinatore del servizio e con l'Assistente Sociale del Comune o del Servizio Tutela Minori di RETESALUTE. Per l'aspetto organizzativo, l'operatore ha come riferimento il Coordinatore del Servizio Spazio Neutro.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

L'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è un servizio che sostiene la famiglia in situazioni di difficoltà, attraverso una relazione educativa con i minori ed un supporto costante alla genitorialità. Si configura come un servizio il cui scopo principale è consentire la permanenza del minore nel suo ambiente di origine, accompagnare e prendersi cura della situazione destinataria dell'intervento, per una possibile evoluzione positiva delle condizioni di vita del nucleo familiare. Per l'intervento personalizzato rivolto agli utenti del servizio di Assistenza Domiciliare Minori, il riferimento e lo strumento è il Progetto Educativo Individualizzato.

Nel progetto del servizio di assistenza domiciliare sono assicurate le seguenti prestazioni:

- supporto nella vita quotidiana per garantire il sostegno al corretto sviluppo delle attività esistenziali e sociali fondamentali, quali l'alimentazione, la cura e la custodia, l'istruzione, il tempo libero del minore ove la famiglia sia in difficoltà nell'assolvimento di questi compiti;



- tutela del minore nelle situazioni in cui esiste (o è possibile esista) un pregiudizio;
- agevolazione del rientro del minore nel nucleo familiare a seguito di una precedente dimissione da comunità o da chiusura di un progetto di affido;
- osservazione e monitoraggio della situazione familiare.

L'Assistenza Educativa Scolastica (AES) è un servizio educativo rivolto alle scuole dell'infanzia e agli Istituti di integrazione primaria e secondaria a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie per rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico.

Il mandato del servizio di AES si attua attraverso le seguenti azioni:

- accogliere e valutare le richieste provenienti dal territorio (Scuola, famiglia, servizi);
- verificare ed attivare le risorse disponibili;
- partecipare alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno insieme alla Scuola e alla famiglia;
- attuare e monitorare il Progetto Educativo Individualizzato dell'alunno, al fine di contribuire all'accrescimento delle autonomie personali, delle competenze scolastiche e delle abilità sociali;
- permettere all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale;
- sostenere l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto Scuola, con i propri diritti e doveri;
- rendersi disponibile, insieme alla Scuola, in termini di risorsa e competenze per azioni finalizzate allo sviluppo della cultura e del processo di accoglienza delle situazioni di svantaggio e disagio.

RETESALUTE effettua i servizi educativi di cui al presente protocollo secondo le finalità contenute nel documento "Linea Guida" e in relazione al Progetto Educativo impiegando operatori con qualifica di Educatori Professionali che fanno riferimento a due Coordinatori dei Servizi Educativi con qualifica di Pedagogisti.

L'educatore risponde della propria presenza ed attività all'Azienda.

Per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica del Progetto Educativo, l'educatore si raccorda con il proprio Coordinatore dei Servizi Educativi, con l'Assistente Sociale dell'Unione e, nel caso dell'AES, anche con la Scuola.

Per l'aspetto organizzativo, l'operatore ha come riferimento il Coordinatore dei Servizi Educativi di RETESALUTE.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

Per il **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori**, l'Unione è il referente e l'interlocutore unitario del cittadino e della sua famiglia che fruisce dell'ADM ed è titolare del Progetto Educativo Individualizzato. L'Assistente Sociale dell'Unione valuta il bisogno ed attiva l'intervento di ADM e in collaborazione con RETESALUTE (Coordinatore dei servizi educativi ed educatori), coordina l'intervento al fine della sua efficacia.

Per il **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica**, la Scuola inoltra la richiesta di intervento educativo all'Unione (Comuni di residenza dell'alunno o di La Valletta Brianza o di S. Maria Hoè) (entro maggio). L'Unione inoltra a RETESALUTE formale richiesta di attivazione del servizio AES, con indicazione del monte ore settimanale assegnato all'alunno per l'anno scolastico, comprensivo



di eventuale ore per attività laboratoriali allegando la richiesta della Scuola e la documentazione utile in suo possesso (entro giugno).

Nello specifico, l'Assistente Sociale del Comune:

- valuta il bisogno del minore e formula il piano di intervento esclusivamente per l'ADM mentre per l'AES riceverà la richiesta di attivazione da parte della Scuola, inviandola successivamente a RETESALUTE;
- si raccorda con i Coordinatori dei Servizi di RETESALUTE;
- per l'ADM attiva il servizio concordato con RETESALUTE, presentando l'Educatore alla famiglia;
- monitora, valuta e verifica il progetto educativo; propone modifiche al piano d'intervento;
- promuove incontri di verifica con gli Educatori;
- verifica i prospetti mensili di rendicontazione delle prestazioni erogate per ciascun utente;
- valuta il fabbisogno annuo e si raccorda con il Responsabile del Servizio Sociale e con l'Ufficio economico finanziario del Comune per la predisposizione degli atti amministrativi necessari.

RETESALUTE

È responsabile di fronte al Comune sia della gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori che dell'Assistenza Educativa Scolastica per quanto concerne gli interventi effettuati dal proprio personale o da collaboratori a ciò incaricati.

- verifica l'effettività del piano di intervento proposto dall'Assistente Sociale del Comune in caso di ADM o dalla Scuola in caso di AES;
- concorda l'attivazione del servizio;
- comunica il nominativo dell'educatore;
- per l'ADM dopo circa due mesi (massimo tre) dall'inizio dell'intervento stende con l'Assistente Sociale del Comune e l'educatore il Progetto Educativo completo;
- per l'AES si fa riferimento al Progetto Educativo Individualizzato (PEI) steso tra il Comune, RETESALUTE e la Scuola;
- rendiconta mensilmente al Comune le ore effettuate per ciascun minore.

RETESALUTE mette a disposizione due coordinatori dei servizi educativi che:

- esaminano la richiesta del servizio;
- individuano l'educatore per l'attivazione del servizio sul caso e provvede alla sostituzione dello stesso qualora si renda necessario;
- con l'Assistente Sociale presentano il caso all'educatore;
- monitorano il progetto educativo;
- coordinano il gruppo degli educatori (temi metodologici, supporto al ruolo e bisogni formativi);
- definiscono e accompagnano la realizzazione del progetto educativo (con educatore e Assistente Sociale);
- valutano periodicamente (ogni 2-3 mesi circa) il progetto educativo con educatore e Assistente Sociale;
- garantiscono la consulenza e/o la supervisione pedagogica agli operatori coinvolti su interventi educativi complessi (al bisogno);



- in affiancamento alla figura amministrativa, monitorano il monte ore attività (controllo compatibilità tra ore impegnate dall'Unione ed ore effettivamente svolte).

Inoltre per l'AES i coordinatori dei servizi educativi:

- partecipano ad incontri di rete (Scuole o servizi territoriali);
- gestiscono incontri con la Scuola di apertura e a conclusione dei percorsi educativi;
- gestiscono incontri in itinere con la Scuola su percorsi educativi;
- garantiscono, su richiesta dell'Unione, interventi di osservazione in ambito scolastico.

Per quanto non espressamente citato nel presente protocollo si rinvia alle Linee Guida del Servizio approvate dall'Assemblea di RETESALUTE.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZIO COUNSELLING E SPORTELLO PSICOLOGICO

Il Servizio Counselling e Sportello Psicologico ha come finalità l'accompagnamento nella crescita degli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e la prevenzione di eventuali condotte devianti.

Si pone quindi l'accento sulla necessità di coinvolgere i bambini fin dalle prime classi della primaria, organizzando un percorso che sia stimolo per scoperte e riflessioni così da ottenere una gradualità dell'intervento commisurata all'età dei partecipanti.

L'intento è quello di utilizzare il linguaggio più adatto agli interlocutori che di volta in volta verranno coinvolti, avendo ben presenti le caratteristiche tipiche degli alunni dalle prime classi della primaria fino all'ultimo anno della secondaria di primo grado.

Il Servizio è garantito da RETESALUTE attraverso la figura di uno Psicologo.

RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL COMUNE E DI RETESALUTE

UNIONE

È il referente e l'interlocutore unitario nei confronti dell'Istituto comprensivo e delle famiglie degli alunni, in collaborazione con RETESALUTE (Responsabile d'Area, Coordinatore degli educatori di riferimento, Psicologo incaricato), coordina l'intervento al fine della sua efficacia. Più precisamente l'Unione si impegna attraverso la propria Assistente Sociale a:

- collaborare nella fase operativa – attuativa degli interventi di cui al progetto approvato;
- partecipare ad eventuali incontri di verifica in merito all'andamento del servizio con RETESALUTE e con l'Istituto Comprensivo.

RETESALUTE

È responsabile di fronte all'Unione sia della gestione del Servizio in oggetto, che degli interventi effettuati dal proprio personale o da collaboratori a ciò incaricati. Più precisamente RETESALUTE si impegna a:

- individuare un operatore con qualifica di Psicologo che risponde della propria presenza ed attività all'Azienda;
- porsi come interlocutore di riferimento per l'Unione e su richiesta da parte di quest'ultimo anche nei confronti dell'Istituto Comprensivo in merito all'attività svolta;
- valutare e verificare l'intervento e le prestazioni effettuate anche mediante incontri con lo Psicologo incaricato;



- raccogliere dall'Unione indicazioni e suggerimenti rispetto alle attività in oggetto;
- raccogliere dalla Scuola indicazioni e suggerimenti rispetto alle attività in oggetto previo accordo con l'Unione;
- partecipare ad eventuali incontri di verifica in merito all'andamento del servizio con RETESALUTE e con l'Istituto Comprensivo;

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

POLITICHE GIOVANILI

Attraverso il Servizio Piazza L'Idea – Lo Spazio Giovani 2.0, si realizzano diversi interventi per i giovani del territorio meratese in vari ambiti (lavoro e orientamento, imprenditoria giovanile, l'laboratorio di fabbricazione digitale), in particolare i giovani under 29/39, studenti al termine del ciclo scolastico, giovani in cerca di prima occupazione o con difficoltà di inserimento/reinserimento lavorativo, ragazzi in fase di transizione o disorientamento che devono costruire o ricostruire il proprio progetto professionale. Le attività offerte possono essere:

- Percorsi di orientamento e bilancio di competenze;
- Orientamento opportunità di accesso al mondo del lavoro;
- Promozione della conoscenza da parte dei giovani dei diversi strumenti attivabili;
- Supporto nella stesura di curriculum vitae e nella ricerca attiva del lavoro;
- Workshop, laboratori e corsi formativi;
- Alternanza Scuola-Lavoro;
- Tirocini lavorativi;
- Esperienze pre-lavorative di gruppo (Util'estate); - Leva civica.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

Mantiene la titolarità degli interventi nei confronti della cittadinanza e, attraverso i propri uffici dovrà:

- curare gli aspetti di promozione;
- condividere con i referenti di RETESALUTE la proposta progettuale così come il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

RETESALUTE

Attraverso il Coordinatore del Servizio Piazza l'Idea dovrà:

- elaborare una proposta progettuale e condividerla con il referente del servizio individuato dal Comune;
- organizzare le attività previste;
- condividere con i referenti del Comune i dati di monitoraggio e la valutazione dei risultati.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il servizio di Assistenza domiciliare è finalizzato a mantenere le persone con caratteristiche di non autosufficienza nel proprio ambiente di vita, tramite interventi professionali adeguati ai bisogni



della persona e della sua famiglia, valorizzando le risorse della rete parentale e sociale.

RETESALUTE effettua questi interventi secondo le finalità del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e in relazione ai Piani di Assistenza Individualizzati impiegando operatori con qualifica di Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio-Sanitario (OSS).

L'operatore ASA o OSS è la figura professionale a più diretto contatto con l'utente e quindi in grado di rilevare ogni variazione del bisogno assistenziale, variazione che dovrà tempestivamente comunicare all'Assistente Sociale dell'Unione.

L'operatore risponde della propria presenza ed attività a RETESALUTE.

Per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica del Piano di Assistenza Individualizzato, l'Ausiliario si raccorda con l'Assistente Sociale dell'Unione.

Per l'aspetto organizzativo, l'operatore ha come riferimento il Coordinatore organizzativo SAD di RETESALUTE.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

Mantiene la titolarità dell'intervento e la responsabilità progettuale del caso. È il referente e l'interlocutore unitario del cittadino e della sua famiglia che fruisce del SAD. In relazione al bisogno ed alla domanda valuta ed attiva l'intervento del SAD e, in collaborazione con RETESALUTE, coordina l'intervento al fine della sua efficacia.

Nello specifico, l'Assistente Sociale dell'Unione:

- accoglie la domanda della persona interessata e/o dei familiari
- valuta lo stato di bisogno dell'utente e formula il piano di assistenza;
- invia la richiesta di attivazione del servizio al coordinatore SAD di RETESALUTE e concorda con quest'ultima, sulla base di un piano di assistenza individualizzato, l'attivazione del servizio;
- effettua la visita domiciliare con l'operatore indicato da RETESALUTE presso il domicilio dell'utente;
- monitora l'intervento e le prestazioni effettuate (PAI) mediante incontri BIMESTRALI di équipe con gli operatori incaricati e con il Coordinatore SAD;
- condivide con il coordinatore SAD aziendale gli esiti e i risultati finali del progetto di assistenza;
- effettua il controllo e valida mensilmente le ore rendicontate da RETESALUTE al fine della liquidazione della fattura presentata dall'Azienda.

RETESALUTE

Attraverso il coordinatore SAD, ha la responsabilità organizzativa e gestionale del servizio. Garantisce il funzionamento, il coordinamento ed il raccordo progettuale ed operativo con l'Assistente Sociale dell'Unione, e dovrà:

- essere interlocutore qualificato dell'Assistente Sociale dell'Unione per quanto attiene la gestione degli operatori e il costante confronto sui casi;
- verificare l'effettività del piano d'intervento proposto dall'Assistente Sociale;
- garantire la regolare erogazione delle prestazioni, provvedendo alla sostituzione degli operatori così come previsto nelle Linee Guida;
- organizzare incontri di équipe presso l'Unione con cadenza bimestrale, ai fini del monitoraggio del progetto assistenziale individuale, coinvolgendo gli ausiliari socio assistenziali e l'Assistente Sociale dell'Unione;



- fornisce agli operatori il materiale occorrente per gli interventi previsti nei programmi assistenziali;
- garantire la supervisione agli operatori con l'impiego di personale qualificato.

RETESALUTE mette a disposizione un coordinatore organizzativo che:

- si raccorda con gli Assistenti Sociali dell'Unione in merito al programma di intervento;
- individua l'Ausiliario per gli utenti segnalati;
- provvede alla sostituzione degli Ausiliari assenti per qualsiasi motivo;
- valuta la necessità di affiancamenti;
- incontra mensilmente ogni operatore ASA/OSS;
- comunica agli utenti del servizio le sostituzioni di personale, modifiche di orario e l'eventuale impossibilità ad assicurare il servizio;
- si raccorda con l'Unione rispetto alle rendicontazioni mensili degli Ausiliari.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZIO DI TELEASSISTENZA

Il servizio di Teleassistenza, attivo 24 ore su 24, garantisce la gestione delle segnalazioni di emergenza, inviate dall'utenza ad una centrale operativa, dall'insorgere del bisogno alla conclusione di tale condizione, assicurando tempestivamente gli aiuti necessari.

Il servizio prevede la fornitura, al domicilio dell'interessato, di un apparecchiatura, collegata alla centrale operativa attraverso la linea telefonica, in grado di trasmettere il segnale di allarme e consentire la comunicazione tra gli operatori addetti e l'utente. La segnalazione dell'allarme avviene schiacciando il pulsante di un piccolo telecomando, in dotazione dell'utente, di facile e pratico utilizzo. Attraverso un sistema audio, la voce dell'operatore si diffonde nell'abitazione consentendo all'utente di ascoltarla e di esprimere la propria difficoltà.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

È il referente e l'interlocutore unitario del cittadino e della famiglia che fruisce del servizio di teleassistenza e più precisamente attraverso la propria Assistente Sociale dovrà:

- accogliere e valutare le domande dell'utente e/o dei familiari;
- inviare la richiesta di attivazione del servizio sia a RETESALUTE sia all'Ente Gestore;
- effettuare la visita domiciliare presso l'abitazione dell'utente con un referente tecnico dell'ente gestore del servizio;
- monitorare l'intervento sulla base di un raccordo con il coordinatore dei servizi per gli anziani di RETESALUTE.

RETESALUTE

Per la gestione del Servizio di teleassistenza, si avvale di un ente gestore specializzato.

RETESALUTE è responsabile di fronte all'Unione della gestione del servizio di teleassistenza, garantisce il funzionamento, il coordinamento ed il raccordo operativo con l'Assistente Sociale dell'Unione, e dovrà:



- essere interlocutore qualificato dell'Assistente Sociale dell'Unione per quanto attiene la gestione del servizio;
- garantire la regolare erogazione delle prestazioni;
- monitorare l'andamento delle installazioni dei terminali;
- verificare la qualità del servizio erogato;
- rendicontare all'Unione i nominativi degli utenti ed i rispettivi giorni di utilizzo del servizio.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZI DI PROSSIMITA'

I Servizi di prossimità sono interventi finalizzati alla "presa in carico comunitaria" delle problematiche familiari attraverso l'utilizzo di risorse formali e informali, volte a costruire o potenziare reti in grado di intercettare situazioni di solitudine e prevenire emarginazione. Nello specifico i servizi di prossimità possono essere:

- **Custodia sociale:** servizio a sostegno della socialità e della sicurezza per la popolazione anziana. Attraverso la figura del custode sociale è possibile prevenire e rilevare situazioni di difficoltà, fornire risposte concrete alle piccole necessità quotidiane, dare vita a momenti aggregativi per contrastare situazioni di solitudine. Grazie al custode sociale, attorno alla persona anziana viene costruita una rete di supporto per consentirgli di continuare a vivere bene nella propria casa.
- **Spazio Salute:** servizio che ha l'obiettivo di offrire prioritariamente alle persone over 65 un momento, libero e gratuito, dedicato alla prevenzione e al benessere, attraverso l'intervento di un infermiere. Rappresenta uno spazio di attenzione complessiva alla popolazione fragile, un osservatorio e un luogo di orientamento per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari, oltre che di relazione con i medici di medicina generale.
- **Sportello di Ascolto Geras:** servizio di orientamento ai servizi del territorio e ascolto psicologico per migliorare la qualità di vita delle persone anziane. Nasce come strumento per prevenire situazioni di disagio e di emergenza emotiva, per evitare l'aggravarsi di stress psicologici difficili da trattare e gestire in una seconda fase attraverso l'intervento di una psicologa.

RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL COMUNE E DI RETESALUTE

UNIONE

È il referente e l'interlocutore unitario del cittadino e della sua famiglia che fruisce dei servizi di prossimità. In relazione al bisogno ed alla domanda valuta ed orienta il cittadino in collaborazione con RETESALUTE, coordina l'intervento al fine della sua efficacia.

Più precisamente l'Unione, attraverso gli Assessori di riferimento e/o l'Assistente Sociale:

- partecipa agli incontri di verifica in merito all'andamento dei servizi di prossimità e RETESALUTE;
- monitora l'intervento e le prestazioni effettuate mediante incontri di équipe con gli operatori incaricati e con il Coordinatore SAD di RETESALUTE.

RETESALUTE

È responsabile di fronte all'Unione sia della gestione del Servizio in oggetto che degli interventi effettuati dal proprio personale.

Più precisamente RETESALUTE, attraverso il coordinatore SAD, ha la responsabilità



organizzativa e gestionale del servizio. Garantisce il funzionamento, il coordinamento ed il raccordo progettuale ed operativo con l'Assistente Sociale dell'Unione, e dovrà:

- essere interlocutore qualificato dell'Assistente Sociale dell'Unione per quanto attiene la gestione degli operatori e il costante confronto sui casi;
- organizzare incontri di équipe presso l'Unione, ai fini del monitoraggio dei servizi;
- coordina i custodi sociali e si interfaccia con l'Unione.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.

SERVIZI “DOMENICA INSIEME”

Il servizio “Domenica Insieme” permette alle famiglie dei disabili di poter usufruire di un periodo di sollievo dall'accudimento dei propri parenti, non vuole offrirsi solo come rifugio, ma come momento di accoglienza ed apertura verso l'esterno.

Gli Obiettivi principali sono:

- alleviare il carico assistenziale delle famiglie,
- ridurre il rischio di burn-out e di stress psicologico cui vanno incontro i familiari,
- sperimentare le capacità delle persone diversamente abili di vivere la dimensione comunitaria durante il fine settimana.

Il tempo che i disabili trascorrono in appartamento è prevalentemente finalizzato a garantire:

- il soddisfacimento dei bisogni primari assistenziali ed affettivi,
- la socializzazione e condivisione di vita con gli altri,
- favorire momenti di crescita individuale,
- valorizzare le capacità di autonomia.

RUOLO E RESPONSABILITÀ

UNIONE

Attraverso l'Assistente Sociale:

- verifica il bisogno e segnala l'utente per l'inserimento al servizio,
- collabora con il coordinatore del servizio di RETESALUTE per l'organizzazione delle attività in favore degli ospiti.

RETESALUTE

È responsabile del Coordinamento organizzativo ed inoltre:

- collabora con il servizio sociale comunale e coordinatore del servizio per l'organizzazione delle attività in favore degli ospiti,
- monitora le attività degli operatori coinvolti,
- garantisce momenti di confronto con il coordinatore e gli operatori del servizio.

Per la parte economica si rimanda al Regolamento economico finanziario di RETESALUTE.



DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo come citato è valido per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2023.

In relazione alle mutate esigenze e necessità che potranno emergere nel periodo sopra indicato, il contenuto del protocollo può essere modificato di comune accordo.

L'onere annuale a carico del singolo Ente aderente, di cui al precedente paragrafo, sarà oggetto di una annuale e specifica comunicazione in relazione alle decisioni circa il costo dei servizi ed i criteri di ripartizione che verranno decisi dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio preventivo.

A seguito di questa, verranno inviate le tabelle con il costo previsto a carico degli Enti aderenti su ogni singolo servizio per l'anno di riferimento.

GRUPPO DI MONITORAGGIO

Al fine di verificare periodicamente quanto convenuto col presente protocollo, di attuare in modo convergente la progettualità complessiva, di controllare l'andamento dei servizi e degli interventi sia dal punto di vista tecnico che gestionale, si prevede l'istituzione di un gruppo di monitoraggio – formato dai Sindaci/Assessori ai Servizi Sociali, dai Responsabili di Servizio dell'Area Sociale, dal Direttore di RETESALUTE e/o dal Responsabile dell'Area Sociale e dal Responsabile dell'Area Amministrativa – che si incontra almeno una volta all'anno al fine di valutare:

- il raggiungimento degli obiettivi del Servizio ;
- gli equilibri di budget;
- le modifiche organizzative e metodologiche;
- il rispetto del Protocollo operativo.

Merate,

**PER L'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA
IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

.....

**PER L'AZIENDA SPECIALE RETESALUTE
IL DIRETTORE GENERALE**

.....

